

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18, Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1° ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

AVREMO LA PACE?

I buoni uffici degli Stati Uniti.

Nuova York, 4. Un telegramma della «New Yorker Tribune» da Washington dice: Il presidente Roosevelt è propenso a offrire i suoi buoni uffici per la conclusione della pace nell'Estremo Oriente. La Russia e il Giappone furono informati di questa intenzione. Roosevelt non può peraltro fare proposte prima che le due parti belligeranti non glielo dimostrino il desiderio. Il Governo opinò che la conclusione dell'armistizio avverrà prima della fine di questa settimana. Nei circoli diplomatici si è d'avviso che l'Europa preferirebbe che a Washington seguisse la sistemazione definitiva del conflitto russo-giapponese, per evitare eventuali discordie tra le potenze. Si dice che la Francia potrebbe tentare il terreno nelle varie potenze, affine di vedere se la proposta sarebbe accettabile per la Russia.

Commenti e previsioni della stampa.

A Londra.

Il «Morning Post» dice: Se Curopatkin ha ancora intenzione di prendere l'offensiva, opererà senza ritardo perché è in queste due o tre settimane che avrà maggior probabilità di successo. Dopo questo termine toccherà ad Oyama a prendere l'offensiva. La speranza della Russia di riacquistare le sue posizioni, sia in mare sia in terra, sembra assai discutibile. Vi sono indizi che le potenze europee cominciano a considerare i gialli sotto l'aspetto serio ed a familiarizzarsi coll'idea che il Giappone è una grande potenza che non si può trattare come anni fa la trattarono la Russia, la Germania e la Francia.

Il «Daily News» scrive: La Russia ha perduto più che una piazza perché ha perduto un obiettivo, un'attrazione morale per l'esercito di Curopatkin. Con quali speranze la Russia può rinnovare la campagna? Il genio paziente di Curopatkin si è ammirabilmente dimostrato nella grande offensiva di sei mesi. Ma ora si trova in un pericolo dieci volte più grande. Stössel e lui hanno salvato l'onore. Che può fare Curopatkin di più in quelle plaghe lontane, ove raduna il suo vasto e inutile esercito mentre dietro di lui lascia un paese malcontento ed eccitato e un sistema di Governo debole ed antiquato? Noi speriamo che il Giappone faciliterà o realizzerà il desiderio generale che non crediamo essere quello della Russia: di una pace, svantaggiosa forse, ma non disonorevole.

Il «Times» giustifica la tattica dei giapponesi per quanto concerne Porto Arturo. Porto Arturo dice il giornale - più che una fortezza, è un simbolo, e, in Oriente, un simbolo conta assai più che fra gli occidentali. Prendendo Porto Arturo i giapponesi cancellano il ricordo di una sconfitta non meritata e cancellano il marchio che bollava e il Giappone e le potenze orientali, a cui si negava di prendere posto fra le grandi potenze occidentali. Ma i giapponesi vogliono anche di più: distruggere la potenza e la supremazia dei russi nell'Estremo Oriente. I giapponesi hanno distrutto la flotta di Porto Arturo e potranno fare fronte ora a quella del Baltico se essa si avventurerà nelle acque orientali. La distruzione del pre-

stigio russo in Manchuria è un grande risultato per una sola campagna. Essa non mancherà di esercitare un'influenza sulla situazione generale della Russia.

A Parigi.

Il «Figaro» nota che Stössel ha reso a Kuropatchine il servizio inapprezzabile di trattenere il quarto della forza giapponese, ciò che ha permesso al generalissimo di mantenersi a Mukden e organizzarvi il suo esercito. Ora è in Manchuria che si deciderà la sorte della guerra. Se Oyama riceve un rinforzo di circa 50.000 uomini, Kuropatkin da parte sua ha già sul totale dell'esercito giapponese una superiorità numerica che non potrà che aumentare col tempo.

La «Petite République» si folla che Stössel abbia consentito a capitolare per salvare la popolazione. Sarebbe stata una follia prolungare la resistenza e lasciare massacrare dai giapponesi esasperati gli eroici difensori della città, ma le conseguenze della caduta di Porto Arturo saranno incalcolabili a causa dell'entusiasmo che la capitolazione solleva nel mondo giallo. Si può chiedere se terribili complicazioni non si verifichino in seguito alla possibile rottura della neutralità cinese.

A Nuova York.

Il «Globe» dice che la capitolazione di Porto Arturo potrebbe essere il principio della fine. Dice che non vi è quasi speranza per Curopatchine di vincere Oyama, rinforzata ora dell'esercito di Porto Arturo.

Il rovescio delle speranze.

Londra, 4. Questi circoli bene informati non credono alla pace, anzi accolgono con molto scetticismo le voci giunte da Nuova York e da Washington della probabilità di una mediazione. Non vi è né sintomo né fatto che lo confermi. Non si crede all'imminenza di un'armistizio fra i belligeranti. Tutti sono concordi nel dire che queste notizie sono per lo meno premature e che non meritano di essere prese sul serio, tanto più che non si può parlare di mediazione sino a che i belligeranti non ne esprimano il desiderio.

Parigi, 4. Il «Matin» riceve da Pietroburgo un lungo telegramma, nel quale, a proposito di pace, si riferisce che tutti, nei circoli ufficiali e nella popolazione, affermano davvero la Russia doveva fare un nuovo sforzo e prendere la rivincita contro il destino. Per ciò, soggiunge il telegramma, quando si lessero i telegrammi di Agenzie estere annuncianti un intervento possibile della Francia o degli Stati Uniti, per venire alla cessazione delle ostilità, la gente si domandò con sorpresa d'onde potessero partire tali voci e chi potesse avere interesse a propagarle.

Queste voci infatti non hanno alcun fondamento, assolutamente nessuno; giammai la Russia è stata così lontana dalla pace. Il sentimento generale si è che la guerra contro il Giappone continuerà ad oltrepassare.

Ciò che avviene a Port Arthur.

Tochio, 4. Il generale Nogi telegrafa che le conferenze fra commissari russi e giapponesi terminarono ieri, e che stamane è cominciata la consegna del materiale da guerra in proprietà demaniale russa.

I forti di Iesuscian, Antescian e Laiangeon furono occupati dai giapponesi ieri a mezzogiorno.

Lo sgombero della piazza forte da parte della guarnigione russa fu rinviato a domani cinque.

Dei soldati russi fatti prigionieri, diecimila sono buoni soldati, i più combattenti ritorneranno in Russia.

Un altro telegramma da Tochio dice che, secondo informazioni inviate dal generale Nogi, la guarnigione russa fatta prigioniera a Port Arthur, composta di 25.000 uomini; oltre 25.000 persone formano la cittadinanza. Su cinquantamila, vi sarebbero 20.000 fra ammalati e feriti.

Vei-avei, 4. L'incrociatore inglese «Andromeda» è partito stamane da Port Arthur per portare soccorso ai malati e feriti russi. Essa ha a bordo due chirurghi e quasi tutto il personale dell'Ospedale inglese di Vei-avei; e porta un carico di ottanta tonnellate, che comprende 350 letti e centomila libbre di vivande. Questo carico fu imbarcato la scorsa notte, appena ricevuta l'autorizzazione del Governo britannico.

Ciò che il fuoco divora

Monselice, 4. — Oggi poco prima delle 14, si sviluppò un incendio nella sacrestia nuova del Duomo, causato si suppone, da una vecchia, certa Verza, custode della chiesa. Ella recava un caldanoio e col fuoco di questo avrebbe inavvertitamente originato l'incendio. Dopo spento questo, la Verza non si è vista, si teme che possa essere rimasta vittima del fuoco.

Il fuoco distrusse parecchie centinaia di seggiole: il danno non è tanto grave.

Città di Castello, 4. — Oggi, sembra a causa di un corto circuito, si è sviluppato un terribile incendio nel pastificio dei fratelli Buitoni in San Sepolero. Tutta la cittadina è accorsa sul luogo del disastro. Sono accorsi anche, in treno speciale, alcuni pompieri di Città di Castello, ma ogni opera di salvataggio fu vana, avendo le fiamme, alimentate dal vento, distrutto lo stabilimento in sole tre ore. I danni superano i due milioni. Centinaia di operai restano sul lavoro.

Da Gorizia

— Alcune statistiche.

Vi mando alcune statistiche del 1904, che mi sembrano interessanti.

Mercato frutta ed erbaggi.
Durante l'anno 1904 del nostro mercato d'esportazione vennero portate, nelle varie qualità di frutta, più piselli, pomodoro, patate, tegoline, un totale di quintali 143.600 per un valore complessivo di corone 2.770.587.

Statistica del Macello.
Al civico macello furono macellati buoi 1408, tori 47, armente 287, soranelli 405, maiali 1498, cavalli (dal 4 novembre, data in cui fu aperta la macelleria di carne equina) 32; in tutto 3367 capi.

Matrimoni, nascite e mortalità.
Nel 1904 furono celebrati 182 matrimoni. Il numero dei nati fu di 666, cioè 660 cattolici, 5 evangelici ed uno israelita. I morti sommano a 762.

I dibattimenti in Tribunale.
Al nostro Tribunale (Assise com-

piate) furono tenuti 221 dibattimenti, con 280 accusati. Di questi 224 vennero condannati, 55 assolti ed uno passò ad altra sede, essendosi il Tribunale dichiarato incompetente a giudicarlo.

Gli ammalati agli ospedali.
All'Ospedale civico femminile entrarono 803 degenti; 165 erano rimasti del 1903; insieme 1031.

Di tutte queste morirono 125, uscirono 713 e si trovavano in cura 193.

Furono accolte 567 nella sezione interna, 66 nella sezione sifilitica, 107 nell'infantile, 31 nell'ostetrica, 3 nel lazzaretto e 32 nella sezione Manicomio.

Allo spedale generale dei Fatebenefratelli furono accolti in cura 1597 degenti, 232 erano rimasti del 1903 assieme 829. Di tutti questi uscirono guariti 1477, morirono 173 e rimangono attualmente in cura 229.

Incendio a Piava.
Da Piava, ieri alle 10.45 circa, un telefonato alla Direzione delle ferrovie dello Stato, in via Dreossi, che la cancelleria dei lavori ferroviari era in fiamme, essendo scoppiato il fuoco già alle 9 di mattina. Furono tosto avvertiti i nostri pompieri e fu chiesto il loro intervento sul luogo dell'incendio.

ASSOCIAZIONE

del
PATRIA DEL FRIULI.
per 1 anno L. 18.—
per 6 mesi L. 10.—
per 3 mesi L. 5.—
per 1 trimestre L. 4.50

Chi desidera associarsi, oltreché alla Patria del Friuli, a qualcuno dei periodici qui sotto indicati, ha notevoli facoltà:

con la **Stagione**, edizione di lusso: abbonamento alla sola **Stagione** costa L. 40, complessive L. 31.—
con la **Stagione**, edizione comune: abbonamento alla sola **Stagione** costa L. 8, complessive L. 24.50
con il **Figurino dei bambini**: abbonamento al solo **Figurino** costa L. 5, complessive L. 22.—
con il **Giornale illustrato della biancheria**: abbonamento al solo **Giornale della biancheria** costa L. 4, complessive L. 24.—
con il **Romanzo mensile**: abbonamento al solo **Romanzo mensile** costa L. 5, complessive L. 20.—

La Stampa sportiva L. 21.
Questo periodico è la più completa e interessante pubblicazione che si abbia in Italia, nel genere sport. Si occupa di Ippica — Atletica — Scherma — Ginnastica — Calcio — Tiro — Podismo — Automobilismo — Ciclismo — Alpinismo — Arcostatica — Nuoto — Canottaggio — Yachting — Giochi sportivi — ecc. Splendide fotografie illustrano gli articoli, scritti sempre dai più competenti. L'abbonamento annuo costa lire 5.—; i nostri abbonati la possono avere per sole lire 3.—.

Una straordinaria facilitazione

per gli abbonati della **Patria del Friuli** ottenemmo: e cioè, che ogni nostro associato possa, mandandoci fotografia propria o di persona a lui cara, avere un ingrandimento perfetto per metà prezzo di quello che costerebbe loro, rivolgendosi a qualunque casa. La sola spesa di spedizione importa L. 1.— compreso **passo-par-tout** di formato 50x60, noi manderemo franco di spesa un ingrandimento fotografico ai sali di platino

per sole **L. 3.50**, aggiunte al prezzo di associazione alla **Patria del Friuli**.

Fenomenale!! Ma vero!!

ved. in Un remontoir regalato

La Pagina dell'Igiene.

Il latte è davvero un veicolo della tubercolosi

Il latte di vacca, che in ogni tempo è stato sospettato di trasmettere la tubercolosi all'uomo, negli ultimissimi anni è stato da Behring accusato addirittura di essere il veicolo primo e più grave di trasmissione della tubercolosi.

Le idee di Behring sono universalmente note: l'autore stesso, con una foga indivisa, le ha diffuse, a voce e per iscritto, in tutti gli angoli del gran mondo tedesco; ed il nome realmente grande di chi enunciava la nuova teoria e l'importanza sociale enorme della questione, fecero varcare assai presto alle affermazioni di Behring i confini posti alle dispute accademiche di tutto il mondo.

Behring, dunque, ha affermato che tutti i tisiaci ammalano di tubercolosi nei primi anni di vita; ed anche se le manifestazioni della malattia si presentano tardi, ciò nondimeno l'origine dell'infezione si deve ricercare nei primissimi periodi della esistenza. L'alimentazione con latte non materno sarebbe la causa prima del grave pericolo, che non è tolto dalle incomplete e parzialissime sterilizzazioni che al latte di mucca si suole far subire. Ora, le mucche sono affette da tubercolosi in un numero rilevante di casi, ed il germe passa con ogni facilità dagli organi infetti nel latte, anche se mancano le manifestazioni locali della malattia: ed i bambini nutriti con questo latte introducono nel gracile organismo le forme bacillari, che si annideranno nelle ghiandole od in altri organi, attendendo l'ora propizia per manifestarsi coi sintomi della malattia che tutti paventano.

Ritenuta per vera la teoria, non deriva una conseguenza pratica assoluta. La difesa sociale che in varia guisa noi facciamo contro la tubercolosi, è opera inutile o quasi: poiché il morbo va combattuto nella sua prima sede diffusiva, quindi nel latte. Assai meglio che diffondere le mille proibizioni dello spirito inclemente e pericoloso, valeva persuadere il pubblico di non alimentare i piccini con latte materno o con latte di mucca ben sterile.

In Germania non mancarono neppure le proposte di legge, innalzanti all'onore di obbligo sociale la sterilizzazione del latte: e se i progetti rimasero tali, la propaganda per la questione e l'interessamento del pubblico ebbero la forza e l'intensità di una vera crociata.

Ma la sterilizzazione abituale, eseguita col riscaldamento del latte anche sin verso i 100, o se da un lato distruggeva i germi terribili, da un altro canto faceva sì che il latte perdesse alcune sue importanti proprietà. Ed ecco allora una serie di proposte, dirette per lo più a sostituire la sterilizzazione chimica a quella col calore: il gelo ed il disgelò, l'acqua ossigenata cara alle treccie bionde delle signore, la formaldeide e vent'altre prodotti eran proposti in meno di un mese.

Behring volse le sue simpatie alla formaldeide, una sostanza economica, di uso facile e che poteva anche esser spacciata come innocua a dosi molto tenui. Se

proprio non è sempre così, il fatto non toglieva che per un brevissimo quarto d'ora anche la formaldeide, utilizzata a sterilizzare il latte avesse la sua celebrità.

Ma ecco che a calmare gli entusiasmi di Behring (il quale aveva persino lanciato migliaia di opuscoli di propaganda, diretti a tutte le madri tedesche!) e della sua scuola, compare una serie di osservazioni e di ricerche, intraprese nel Giappone sotto la direzione del celebre professor Chitosato.

Anche in ciò il Giappone è ammirabile. I vecchi e quanti stanno per diventarlo, i quali ricordano assai bene le convulsioni che accompagnavano i periodi luminosi dei risorgimenti italiani, diretti a dare una unità alla patria, affermano o confessano la irregolarità degli studi negli Atenei dell'Italia Superiore e Centrale durante quell'epoca. Al Giappone le cose procedono diversamente: da un anno quel popolo meraviglioso si dibatte in una guerra che dissangua le risorse materiali del paese, e strappa tutte le braccia forti al lavoro quotidiano: a mille cadono i giovani, ed i pochi rimasti in patria sono chiamati in fretta a sostituire i caduti: eppure la produzione scientifica giapponese, almeno per quanto riguarda le scienze biologiche, continua calma, serena ed ininterrotta, come nei migliori periodi di pace.

Orbene, proprio dal Giappone è venuta la parola tranquillante circa i pericoli del latte di vacca: parola che ne riconcilia con questo alimento ideale, che le turgide mammelle ne somministrano ogni giorno con serenità materna che rallegra i nostri appetiti nei primi anni della vita e che prolunga i giorni estremi dell'esistenza, quando l'organismo estenuato declina verso la fine vicina.

Nel Giappone il latte di mucca era sconosciuto sino a qualche anno addietro, e solo in seguito all'importazione di bovini dall'Europa si è mediocrementemente diffusa l'abitudine di consumare latte. I bambini, però, sono sempre allattati dalle madri o dalle nutrici, e l'uso delle fasce ampie e comode, in luogo delle fascette soffocanti i doni della natura in una stivetta elegante, ma poco igienica, ha fatto sì che non si sentisse alcun bisogno di ricorrere al sussidio del latte di mucca.

A farlo apposta, la tubercolosi dei bambini e degli adulti al Giappone, tanto ora quanto un vent'anno addietro, è ed era precisamente uguale a quella dell'Inghilterra, molto prossima a quella dell'Italia. Anzi, l'esempio riusciva ancor più dimostrativo pel fatto che le razze indigene bovine non sono sensibili alla tubercolosi, talché non era neppure da prendersi in considerazione la possibilità di una eventuale diffusione remota dai bovini all'uomo.

Nè si tratta di pochi dati: ma le deduzioni (i lettori mi sapranno grado di risparmiare loro cifre noiose) sono tratte da inchieste minute, complete, stabilite su un numero enorme di constatazioni... dati e constatazioni rilevati da partigiani e da avversari della teoria di Behring.

APPENDICE 73

Passione fatale

— Oh! virtù, virtù, hai tanti pregi, ma sei pur crudele! — esclamarono sorridente Germanico.

Anche Nora sorrise; in quel momento sentì tutta la delicatezza e il sentimento di onestà che animava il duca; ella era stata quasi due ore sola con lui, eppure nemmeno una sua parola l'aveva turbata.

— Grazie della sua bontà, signor duca — disse e si sentì lieta, orgogliosa d'esser amata così; ma subito l'immagine di Giorgio le si parò innanzi, arrendendole il palpito del cuore.

— Ah! se mi sapessi colpevole veramente... — pensò, mentre si allontanava, — io ne morrei di vergogna.

oro d'una lampadina ella lesse lo scritto: era di Gianni Zoppo.

Cara Nora,
«Avrai forse saputo dai giornali la grande notizia: il nostro Giorgio è stato nominato luogotenente e decorato cavaliere della legione d'onore. I Debonillè han ricevuto ora la sua lettera ed hanno pianto di gioia.

S'è distinto in un combattimento accanitissimo, nel quale la maggior parte dei suoi camerati rimasero uccisi.

Egli è sano e salvo, fortunatamente! Quanto a ritornare... dice che non ritornerà mai più.

Il tuo vecchio amico Gianni.

— Mai più!... ripeté lentamente — colla morte nel cuore, la povera fanciulla, continuando a salire.

CAPITOLO VIII.

Tra gli umili.

Quando Nora entrò nella sua stanza si mise alla finestra: sentiva che non avrebbe potuto prendere sonno, tanta era la sua agitazione. Dalla sua venuta in Parigi, non aveva mai lasciata via S. Anacleto. Vi stava volentieri, poiché vicina al suo amico: l'accordatore Renardys, il povero gobbo.

La luna illuminava fantasticamente la grande città che cominciava appena allora ad addormentarsi.

tarsi.

Oh come desiderava in quell'istante una persona amica! Quella solitudine, dopo tante commozioni provate, le pesava tanto.

Durante il giorno, il lavoro l'assorbiva talmente da non lasciarle tempo di riflettere sulle sue sventure; ma quando Clotilde Bargès l'aveva salutata, quando si trovava sola nella sua stanza, oh, allora la folla dei ricordi s'affacciava alla sua mente e la prendeva tutta, dandole terribili crisi di dolore.

Aspettò a lungo: sperava di veder Felice Renardys, per cambiare almeno con lui qualche parola, come il solito; già stava per ritirarsi, quando ne udì il passo per le scale, e subito dopo schiudere la finestra e lo vide apparire.

— Come ha fatto tardi, questa sera!

— Sono stato a passeggiare, avevo bisogno di distrarmi: ero malin, conico.

— Lei? E perché?

Il gobbo non rispose direttamente; dopo qualche tempo, riprese:

— M'ha fatto paura: lei!

— Io? signor Felice, questa sera mi par un po' strano!

— Passavo con un amico, per via Reale, quando la vidi salire in vettura, col duca di Barrore. Nora sentì nell'oscurità le fiam-

me salire al volto.

— E il suo amico?... E lei? — mormorò... — che cos'han supposto?... — Non osava parlare.

— Io... ho cercato di prender le sue difese presso il mio compagno, che è suo compatriota: certo Luigi Richard, d'un paesetto a qualche centinaio di metri da Cabernoit.

— Conosco la famiglia — disse Nora mentre un triste presentimento le pingeva l'anima. — Ed ora dov'è mi dica, dov'è lui?

— Domani mattina ritorna al suo paese. Si tranquillizzi... Se le apparenze potevano ingannare, io feci del mio meglio per dissuaderlo.

— Ah! ella ha preso le mie difese! Grazie signor Felice. Ebbene sì, io ci tengo a che ella mi creda onesta! per ciò a lei solo voglio svelare il segreto, l'ambascia dell'animo mio. Venga nella mia stanza e potremo parlare meglio.

Egli apersè la porta.

— Bisogna che mi consigli — disse — Ella? il mio unico vero amico lei, forse! ma prima voglio un giuramento: ella non parlerà con alcuno?

— Lo giuro... io sono il suo amico fedele; parli pure... il suo unico vero amico — disse il povero gobbo con un lampo di felicità nelle pupille —

— Ci conoscono tutti qui e se anche sapessero che io faccio pas-

sar lei nella mia stanza, non credo che ne sparlerebbero.

E l'età, leggera, accese la macchina a spirito, mettendo a bollire il che, poi si sedette accanto a lui già raccontò la sua vita dall'istante in cui conobbe che era orfana di madre, ed ora stata per pietà presa da quella di Manuella.

— Per riconoscenza, io sono infelice, oggi. Il sentimento d'un dovere compiuto mi sostiene... ma non ho più nulla al mondo!

Poi, dopo un breve silenzio, aggiunse:

— E l'amore che vive sempre nell'anima mia o piuttosto il dolore di non sapermi più amata, i disinganni, il disprezzo di cui sono oggetto al mio paese da parte di mio padre stesso mi uccidono grado, grado.

Il gobbo taceva: e che avrebbe potuto dire? agitato com'era anche lui?

— Le narrerò ogni cosa; ma se ella mi tradisse, sarebbe l'ultima illusione che cadrebbe!

E cominciò la sua narrazione: l'amore per Giorgio, cresciuto a poco a poco, dall'infanzia, nell'animo suo... il dolore, la disperazione, la morte dell'anima, dopo l'ultimo incontro, in quella notte fatale.

Parlava con voce commossa; soffiata allora dalle lacrime:

— Ecco ciò che mi resta, — con-

cluse traendo da un cassetto una piccola fotografia, mentre il pianto scorreva ora senza freno e singhiozzi violenti le scuotevano il petto.

Il gobbo nel prendere il ritratto, fremette impallidendo.

Come doveva essere stato amato Giorgio! E come sarebbe stato felice lui, povero disgraziato d'ispirare a quella virtuosa fanciulla un affetto così puro, così grande!

— Ed ora... — domandò restituendo la fotografia — dov'è?

— E' ufficiale a Tochino!

— Il suo nome?

— Giorgio Debonillè!

— Giorgio Debonillè! — disse adagio come per imprimersi bene quel nome nella memoria.

E Nora continuò la sua triste storia terminando coll'episodio della sera. Raccontò il perché della scarrozzata, ripetendogli tutto ciò che il duca le aveva detto.

Felice Renardys, ascoltata sempre con interesse, Nora doveva nutrire ancora speranza di vedere Giorgio, e sentiva che questa speranza era l'unica che la sosteneva, le dava la forza di vivere, di combattere, di vincere forse la tentazione d'una fine immatura, ma consolatrice desiderata di tante amasce.

— Ecco ciò che mi resta, — con-

Si è osservato anche qualche cosa di più: e nei distretti ove più alta era la mortalità per tubercolosi umana, ivi non si trovava una sola mucca affetta di questa malattia. Tanto che la osservazione induce a riflettere se proprio, come ha sostenuto Koch, le due malattie non sono tra loro indipendenti, e se i grandi timori che accompagnano il consumo delle carni di animali tubercolotici non son frutto di una grande prudenza, che non trova però basi sperimentali molto sicure.

Le conclusioni che questi rilievi fatti al Giappone permettono di trarre, non sono assolute. Il Giappone non è forse nelle condizioni degli altri paesi; però è sicuro che la teoria di Behring ne rimane scossa, e il latte di vacca torna in rialzo, a tutta gloria delle belle mucche nostrane che rallegrano il nostro Foro boario di quando in quando.

Le madri faran sempre bene ad usare latte buono, di mucche sane, e faranno opera lodevole sterilizzando: ma per quello che riguarda la tubercolosi, le nostre paure intorno al latte come veicolo del germe di tristissima fama scendono assai. Pur troppo, quello che l'esperienza mille volte ne ha detto, che cioè la prima sorgente del pericolo diffusivo della tubercolosi è nell'uomo malato, torna ad essere opinione sicura; e calmati i nostri entusiasmi bellici nella lotta igienica contro il latte di mucca, guardiamo con rinnovata simpatia, i dispensari antitubercolari, i cartelli proibitivi dello sputo, perfino le sputacchiere, e tutto quell'arsenale, talora ingenuo, talora sapiente pur nella sua semplicità, che costituisce il pochissimo che noi sappiamo e possiamo fare contro la tubercolosi.

Il medico di redazione.

Cronaca Provinciale

Ippolis

— Statistica annuale.
2. Vi mando i seguenti dati statistici per 1904.
Popolazione legale al 1 gennaio 1905 N. 1107.
Nati maschi N. 49
» femmine » 15
Totale N. 34
Morti maschi » 10
» femmine » 6
Totale N. 16
Matrimoni » 6

— Un grave fatto.
Ed ora veniamo ad un fatto molto spiacevole. La seconda festa di Natale, un certo Taboga Emilio di Luigi, meccanico, abitante a Lepiolo, frazione del nostro comune, una persona che in vita sua non ha fatto male a nessuno — se ne usciva tranquillamente verso le 9 e un quarto dalla osteria di certo Griva di Lepiolo, diretto a casa sua. Giunto sulla strada, fu proditoriamente assalito; gettato a terra, e percosso in malo modo, da un certo Vallurino Pietro, operaio presso il sig. Vergolini Pietro.

Il Taboga, piuttosto gracile, non poté difendersi; e buon per lui che capitarono in quel punto tre giovanotti della frazione, i quali a stento poterono toglierlo dalle mani del Vallurino.

Il Taboga uscì da quell'assalto tutto pesto e contuso, giacché fu gettato a terra parecchie volte, e tempestato di pugni. Nel rincasare, si accorse di aver lacerato qua e là i calzoni e la giacchetta, e che gli sgocciolava sangue dal viso; oltre ciò aveva un dolore acuto all'anca destra. Ma la sua meraviglia fu di vedersi sotto il cordoncino dell'orologio, e questi mancante.

Di tutto questo egli fece denuncia all'autorità. Vedremo come l'andra a finire.

Spilimbergo

— Principio d'incendio.
7. Questa notte il Vice-Cancelliere di questa Pretura, si portava come il solito all'ufficio. Non appena aperta la porta, dovette retrocedere, causa il fumo.

La stufa, forse mal confezionata, aveva un'apertura dalla quale uscivano le fiamme, queste applicarono il fuoco alle legna che si trovavano vicino. Il prodotto funzionario, senza per tempo in mezzo, dato di mano ad una scodaccia d'acqua, riuscì a spegnere il piccolo incendio che poteva portare gravi conseguenze.

— Altro incendio.
si ebbe a verificare questa mane in una tettoia di proprietà del co. Spilimbergo.

Alcuni ragazzi, giocando avevano appiccato il fuoco a un mucchio di foglia che trovavasi in un porcile. Il pronto accorrere di alcuni villici evitò anche qui il peggio.

S. Daniele.

— Il freddo e le scuole.
(Apio). — Anche qui, freddo eccezionale; si è toccato un minimo di -10.0. Ciò non ostante, gli alunni delle nostre scuole elementari, forse nella speranza di trovare le aule riscaldate e di sottrarsi al rigore del verno, si sono recati alle lezioni colla solita puntualità, durante tutte queste giornate. Ma invece,

nel tempio della scienza regnava una temperatura tanto siberiana, che i bambini, dopo essersi stati fermi le ore di lezione a battere i denti, dovettero ritornare delusi ed intristiti o molli, come lo co' miei occhi ho potuto vedere, piangenti, alle loro case, forse meno ospitali, anche se povere e squallide.

Non certo così i nostri bambini impararono ad amare la scuola, se per loro, almeno in questi giorni, essa non è che una crudele tortura. Alle autorità competenti facciamo presente la cosa, perché provvedano.

— Il... non albero di Natale.
Con compiacenza ho notato come in diversi luoghi della Provincia si sieno eretti gli alberi di Natale, per far solennizzare la ricorrenza ai bambini indigenti.

Con non altrettanto compiacenza dovo invece notare che qui nulla si è fatto. Siccome in paese non mancano persone gentili e di cuore, ad esse mi rivolgo perché si riuniscano in Patronato Scolastico, allo scopo generoso di alleviare almeno un poco le dure condizioni degli scolari poveri delle nostre scuole e di procurar loro una carezza, un sorriso ed un regalo nelle ricorrenze che tutti festeggiano, e che per loro non porterebbero che amarezza, desideri insoddisfatti e... giuste invidie mal represses.

— Conferenze.
Oltre alla già annunciata conferenza Cosmi, che avrà luogo domani giovedì, il Circolo locale di studi sociali ha già l'impegno del prof. E. Mercatali di Udine per giovedì 12, e quello dell'Avv. Emilio Driussi pure di Udine, dell'Avv. Guido Rosso di Pordenone, del Dott. Cosattini e di altri ancora.

Il prof. Pierpaoli verrà in primavera per tenere una conferenza sul Telegrafo senza fili.

— La grande Veglia.
Si è costituito il comitato, tutto di persone competenti ed attive, per la grande veglia mascherata del 25 p. v. febbraio.

Maniago.

— Il putiferio per il parroco.
Ci scrivono da Arba: (pr.) Faccio brevemente seguito al telegramma speditovi. Chiesa chiusa; impossibilità di trasportare a Cavazzo i mobili del phevano; ingiunzione di doversene andare anche al cappellano; insomma un putiferio incredibile a questi tempi di pretenzioso sapere.

Fu necessario l'intervento dell'arma benemerita, che pote potè fare. Fino a questo momento, le cose non si sono cambiate.

Mi dicono che i fanatici siano, nel massimo numero, donne.

Buttrio.

— Buone usanze.
Ad onorare la memoria del compianto nostro Parroco Don Carlo Marecchi, furono versate alla Congregazione di Carità le seguenti somme:
Morpurgo Grande Off. Elio L. 5.00, Dacomo Lodovico Annoni L. 2.00, Broilli Giuseppe L. 1.00, Beltrame Luigi fu Giacomo L. 5.00, Jaconissi Maria L. 1.00, Beltrame Domenico fu Antonio L. 2.00, Gio Battu Busolini L. 5.00, Degantutti Giacomo L. 1.00, Cosuttu Giuseppe L. 1.00, Bruseschi Elio L. 1.00, Famiglia Vadone L. 1.00, Tecco Valentino L. 1.00, Merol Gio Battu L. 1.00, De Cocco Antonio L. 1.00, Giovanni D. R. Zucchi L. 1.00, Mina Gio. Battu L. 1.00, Zucolo Domenico fu Giacomo L. 1.00, Giordani Antonio L. 2.60.
Totale L. 33.00.

Palmanova

— Asilo Infantile Regina Margherita.
3.0 Elenco delle obiazioni per l'albero di Natale:
Pandin Domenico lire 1, Ugo dott. Zandonà 2, Brugger Antonio 2, Ravasi Giacomo 2, Bernardo 0, Lorenzo Banfi 5.0, Marti Augusto 2, Luigia Vanelli Formantini 5, Zecher Ferdinando 2, Elvira Buri e sorella camicio colorato frustagno 6, camicio cotoneina greigia 5, calza cotone colorato pua 6, sciatetti fianella 6, Montecani Giovanni un paio scarpe, N. N. 5, paio calze, Famiglia Marecchi 3 barretti, Casinini Ernesto e consorte 2 barretti, 1 grembiato e 2 paltocchini, Adele Hicke Mucelli frustagno m. 6.

Gemona.

— Cose del Comune.
4. — Nel pomeriggio di lunedì scorso, indetta dal benemerito Sindaco sig. Antonio Strolli, in municipio vi fu una riunione privata di consiglieri allo scopo d'intendersi intorno ai nomi da proporsi per la nomina a membri della nuova giunta municipale. Intervenero circa una quindicina di consiglieri e la seduta riuscì piuttosto movimentata. Sorse anche un vivace incidente tra il cav. Daniele Strolli neo-eletto e il signor Ugo de' Carli. Vennero dapprima proposti i nomi dei signori Ugo de' Carli e Gio. Battista Geon. Iseppi, quest'ultimo assente per malattia, da nominarsi a membri della Giunta; ma il sig. de' Carli anche a nome del consigliere Iseppi, non accettò la nomina. Allora furono fatti altri nomi nelle persone dei signori Burini cav. Francesco, Groppiero conte cav. Ferdinando, Fedrigo Perissutti avv. Federico e Venturini, Gio. Battista; ma la cosa rimase in sospeso. Si parlò del programma da esplicarsi e corsero varie proposte: La seduta, terminò dopo un paio d'ore.

— Il Consiglio Comunale è convocato per martedì dieci corrente. Numerosi gli oggetti all'ordine

del giorno. In seduta pubblica ci sono le nomine della Giunta, del presidente e di due consiglieri della Congregazione della carità per il quadriennio 1905-1908; di un revisore di conti; di due membri della commissione per la rivista delle liste elettorali; le rinnovazioni di appalti servizio illuminazione pubblica a petrolio — la rinnovazione contratto di abbonamento colla ditta Falomo per il 1905; la rinnovazione d'affittanza di locali adibiti a scuole nelle frazioni di Ospedaletto e Maniglia; le ratifiche di deliberazioni d'urgenza prese dalla Giunta; tre oggetti sono da trattarsi in seduta privata.

— Nelle scuole.
A reggere provvisoriamente la 4a classe maschile in sostituzione del valente e veterano maestro Luigi Antonio Lenna ora a riposo e ultimamente insignito dal ministero della pubblica istruzione della medaglia d'oro per quattro lustri d'ininterrotto e lodevole insegnamento, è stato chiamato il maestro Addo Salvadori di Ospedaletto. Congratulazioni.

— Statistica demografica.
Nel decorso anno 1904 in questo comune nacquero vivi maschi 172 e femmine 106 e morti maschi 9 e femmine 4 in complesso 351. Vi fu un parto doppio di maschi e tre di femmine. Durante l'anno vi furono 193 decessi — 83 maschi e 110 femmine, dei quali 34 morti nell'ospedale civile del luogo; e si contrassero 59 matrimoni.

— La confessione di un ladro.
Quei tal Gussetti Giuseppe arrestato tempo fa a S. Daniele quale autore sospetto del furto perpetrato in danno della ditta Carli di qui, messo alle strette ha finalmente confessato! Si dichiarò autore del furto non solo ma ancora spiegò minutamente come compì l'operazione nefanda.

— Il lavoro della Pretura.
Durante l'anno giudiziario 1904 nella nostra pretura vennero trattati 267 processi d'istruzione e 230 di competenza; furono pronunciate 185 sentenze. Furono condannati 131 maschi e 12 femmine e 24 minorenni, e assegnati a beneficio condizionato 5 imputati, di cui uno per porto d'armi e 4 per lesioni. Inoltre furono pronunciate 218 sentenze civili, delle quali 90 commerciali, 123 civili in prima istanza e 5 civili in seconda istanza. Un bel lavoro, davvero!

— Si trema!
Anché qui il freddo si fa veramente sentire, e molto vivo. Ieri vi fu una minima di 8,3 sotto zero e una massima di 2,5 pure; sotto zero. Oggi il termometro segnò 9 gradi sotto! Le nostre scuole sono affatto spopolate. Gli scolari lontani non si fanno vedere e molti dei vicini preferiscono restarsene a casa. Nelle aule il termometro segna 3 e 4 gradi sotto zero, l'inchiestro ne' calamai s'è agghiacciato. Come si può resistere a lungo? I maestri si limitano a far lettura, ed esercizi orali, ma dopo un'ora e mezzo tutti sono intristiti e se ne vanno a casa. Come fare altrimenti?

Sacile

— Deliberazioni di Giunta.
(b. c.) Ier sera la Giunta Municipale, riunita d'urgenza, in seguito alla rinuncia da maestro del sig. E. Fornasotto, nominava per chiamata a maestro della classe III elementare il nostro egregio concittadino sig. Annibale Vando, ora docente a Maniago.

Il sig. Vando dà sicuro affidamento sia per capacità che per diligenza, di corrispondere appieno alla fiducia in lui riposta.

— La Giunta, nella seduta stessa, concedeva l'uso della sala Municipale per le conferenze promosse dalla scuola per l'insegnamento popolare.

— Prese poi provvedimenti circa lo stabilimento addetto alla R. Scuola Normale e Convitto annesso, nonché intorno la liquidazione dei lavori per l'acquedotto.

— Finalmente la Giunta trattò oggetti d'ordinaria amministrazione, protraendo la seduta ad ora ben inoltrata.

Fagagna

— Piumaio morto d'apoplessia.
4. Lunedì, sull'imbrunire, il muratore Di Fant'Angelo fu Antonio, rincasando, vide in un fosso presso Madrisio, frazione di questo Comune, disteso immobile un uomo, dall'apparente età di anni 60.

Si avvicinò al giacente, lo chiamò, lo scosse: ma lo sconosciuto non diede risposta, non mosse membra. Il Di Fant'Angelo corre tosto ad avvisare alcuni suoi conterranei ed assieme ad essi trasportò quel corpo inerte, ma ancor vivo, nella stalla di Modesti Valentino.

I presenti, dato il rigido freddo di quella sera, ritenevano che il disgraziato fosse così ridotto per assiderazione; ma il medico dott. Danieli che, richiesto, prontamente accorse, dichiarò trattarsi di apoplessia cerebrale e che non v'era speranza di salvezza. Difatti, il poveretto, alle ore 12.40 di ieri cessò di vivere. Al momento che lo sventurato spirò si trovarono presenti i carabinieri Birotti stauri del castello, ecc. ecc.

e Perinazzo, i quali proceduto alla perquisizione del defunto gli rinvennero indosso un centesimo... ed un certificato da cui risulta che egli era certo Della Putta-Pietro fu Felice, di professione, piumaio (i soliti incettatori di piuma che girano per i nostri paesi) nato e domiciliato in Erto Casso, di anni 67. Oggi seguì la tumulazione del cadavere. Povero vecchio!

— Beneficenza.
Il sig. Ruggero Fioretti, negoziante e caffettiere di qui, per onorare la memoria della defunta sua sorella Anna, nell'anniversario della di lei morte offrì a questa Congregazione di Carità lire 5.

SPIGOLATURE DI CRONACA.

— BAGNARIA ARSA. Giuseppe Nicli feriva con una rocolata ad un avambraccio la moglie, Maria Govetti, che fu accompagnata all'Ospedale di Udine.

— A BANNIA di PORDENONE. il calzolaio Luigi Facca di Pietro vide in una notte bruciati gli attrezzi del suo mestiere, nella propria bottega, soffrendo un danno di lire 150 circa.

Da Gradisca.

— I commoventi particolari di un suicidio.
Al mio espresso di ieri, faccio seguire questi particolari sulla tragica fine del nostro cassiere comunale Pietro Macor.

Come al suo solito, ieri, a sera il cassiere usciva dalla sua stanza di ufficio. Passando per quello del Podestà, ove era radunata la delegazione, salutò gli astanti e si diresse nella stanza del segretario, che salutò pure come al solito. Prima di abbandonare l'ufficio consegnò al cursore 2 pacchi per essere consegnati al genero signor Luigi Sonson.

Verso le 6 di notte, andò a battere al portone del cimitero, pregando il guardiano di aprirgli, volendo pregare sulla tomba della defunta consorte.

Il custode aderì. Il Macor si diresse verso la tomba della moglie. Qualche tempo dopo, il guardiano si avvicinò a quella tomba, colla lanterna, per accompagnare fuori il notturno visitatore. Ma trovò il Macor disteso a terra, che non dava segno di vita! Visto che trattavasi di un suicidio, il guardiano corse a partecipare la notizia in città ed in breve tempo il campo si trovò invaso da una folla di curiosi.

Il fatto destò nella cittadinanza dolorosissima impressione, essendo l'estinto persona altamente stimata in città. Coperte per 30 anni la carica di cassiere comunale, fece a suo tempo parte del patrio consiglio e fu uno dei fondatori della società operaia di M. S.

Nei pacchi, consegnati al cursore, e destinati al sig. Luigi Sonson, trovavasi una lettera diretta a questi, nella quale lo ringraziava per i favori sempre usati e chiedeva perdone per il passo estremo che stava per commettere.

La causa del suicidio sembra si debba cercare nei poco buoni rapporti in cui viveva colla seconda moglie.

L'essersi portato sulla tomba della prima moglie per togliersi la vita, dimostrerebbe il grande affetto che l'estinto dovette portare alla donna che in gioventù seppe renderlo felice.

Nuovi incendi.

4. — Ieri verso le 11 prendeva fuoco la stalla e fienile di proprietà del conte Panigai, affittata al colono Comar Giuseppe. Furono salvati tutti gli animali, ma andò distrutta una forte quantità di foraggi ed attrezzi rurali. Danno complessivo circa corone 6000. La pompa di Cervignano fece ottimo servizio, isolando il fuoco e salvando la casa colonica seriamente minacciata.

Tanto il proprietario che il colono sono assicurati colla Riunione Adriatica.

— Di ritorno da questo incendio, la pompa fu chiamata a Predizidolo, frazione di Muscoli per un altro incendio. Bruciò la stalla e fienile di proprietà Eredi Bernardelli di Cormons. Perirono tre buoi e andò distrutto tutto il foraggio, con un danno approssimativo di corone 5000 circa coperte d'assicurazione colle Generali.

— In pochi giorni ebbero in questi dintorni ben 7 incendi, tutti originati nelle stalle!!

La cosa non è naturale, e l'autorità dovrebbe fare attive indagini in proposito.

— A Venezia continua lo sciopero generale degli scaricatori del porto, che incaglia notevolmente il commercio di quella città, non continuando il lavoro che parzialmente. Però, si sta provvedendo alla sostituzione del personale scioperante. — Abbiamo annunciato la morte, per un disgraziato salto dal calesse mentre il cavallo fuggiva infuriato, avvenuta in Milano dell'ing. Pisa. Ora si annunzia che nel suo testamento si trovarono indicati municipi lasciati: più di mezzo milione per l'Ospedale maggiore, cospicua somma per i musei di storia naturale, per le scuole d'arte, per le memorie della città, e che noi (dice

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico.

UDINE — Riva Castello
Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20
Oggi 5 ore 8
Stato del cielo coperto
Temperatura — 3,4
Minima aperta notte — 7,1
Pressione calma
Vento Sud
Barometro 755
Aqua caduta —
Jeri
Stato del cielo coperto
Massima — 0,1
Minima — 8,1
Media — 4,35
Aqua caduta —

Notizie riassuntive di Cronaca.

— ALLA SCUOLA. D'ARTI E MESTIERI.
Si lavora alacremente a mettere in assetto le nuove aule, concesse dal Municipio nei locali delle Scuole all'Ospedale Vecchio: e vi lavorano « con passione » anche « vecchi scolari », usciti dalla Scuola medesima, che può vantarsi di aver dato a Udine fior di operai, bravi capimastri, bravi disegnatori, bravi scultori in legno e pittori. Causa il freddo intenso, in questi tre ultimi giorni, veramente, l'« alacrità » dovette subire qualche rallentamento, perché non si può fidarsi a dare le tinte ai muri: ma nondimeno si calcola di poter, fra un paio di settimane, aver tutto compiuto.

Nei locali dell'Ospital Vecchio saranno collocate le scuole: femminili, di plastica e intaglio, di disegno; lasciando nei vecchi locali tutto l'insegnamento che diremo scientifico: lingua italiana, aritmetica, geometria, computisteria, fisica, meccanica, tecnologia e stilistica. Si calcola diciamo, di potere, fra un paio di settimane, aver tutto compiuto; e si riserva per allora la distribuzione dei premi agli alunni più meritevoli dello scorso anno scolastico — una festiccioia in famiglia, tanto più cara per quei bravi allievi... non sempre altrettanto buoni, veramente, come quando escon la sera cantando e vociando e suonando i campanelli delle case. Ma perdoniamolo loro, pur desiderando che migliorino: perdoniamolo pensando che « biricchini »: lo siamo stati un po' tutti, alla « nostra » età!...

— IN CASTELLO.
L'altro giorno, visitando le officine e l'osservatorio Malignani, ci accade di osservar d'avvicino il quadriscolare nostro Castello — testimone di avvenimenti or gloriosi or tristi della nostra Città, di fatti or giocondi or dolorosi. E ne fummo rattristati. Quale aspetto di desolazione!... Si può dire che non vi sia una lastra intatta. La « fionda » ne ha lavorate molte; pur molte, vogliamo credere, ne ha lavorate il vento: ma son tutte tutte forte, rotte; e la pioggia v'entra comodamente, e infiltrandosi nei muri sgretolati compirà l'opera dissolvitrice del tempo, se il Comune a tempo non provvede.

— Occhio ai monelli! — ci diceva il cav. Malignani, comunicandoci la sua intenzione di donare la città di un canocchiale. — Occhio ai monelli! — ripetiamo anche noi: si ripari il più presto ai guasti: ci pare che soltanto per le lastre la spesa debba superare il migliaio di lire: ma poi, si tengano d'occhio i monelli piccoli e grandi!...

— DALL'ANGELO DEL CASTELLO... ALL'AMERICA!
Qualo degli udinesi trovandosi « pel mondo », non ha sentito la nostalgia dell'« Angelo del Castello » e quale altro friulano, la nostalgia dei suoi monti, il cui dolce profilo sta così profondamente impresso nel nostro cuore, le cui pendici verdeggianti son così care all'animo nostro? o delle sue vaste pianure, popolate di tranquilli paesetti dei quali ogni angolo ha per la sua mente e pel suo cuore una storia soave o triste?...

Questo rimpensavamo, ricevendo da Rosario di Santa Fe un numero del *Cittadino*, fregiato del ritratto di un illustre friulano — il dott. Antonio Andreuzzi, commemorato da un signor Carlo A. Cavallini che non conosciamo, ma al quale porriamo sentite grazie per aver ricordato, in quelle terre lontane un patriota glorioso del Griali. Là, in Rosario, vive il figlio del prode, il dott. Silvio Andreuzzi: e anch'egli, certamente, ha provato e prova la nostalgia della sua terra friulana della piccola Navarons dove il padre suo nacque, dove il padre suo compì l'opera che il di lui nome rese sacro alla storia del risorgimento italiano, la nostalgia della sua S. Daniele, bella e superba sul colle baciato dal sole...

Al dottor Silvio Andreuzzi, che fra non molto rivedrà il Friuli nostro e suo, diamo fin d'ora il saluto fraterno.

— LA FAVILLA...
Ecco un nome, ch'è una rievocazione storica: Valussi Dall'Onigaro, Tommaso, Resenghi degli Ughi, Caterina Percotto... il Friuli e Trieste e l'Istria e la Dalmazia associati nell'opera santa di accendere la favilla che desterà l'incendio... *La Favilla* — nome caro nelle memorie della città, e che noi (dice

una circolare ricevuta in questi giorni da Trieste), per quanto le nostre forze ci consentiranno, alzeremo come simbolo di battaglia per l'arte e per la cultura italiana, e a difesa di ogni nobile iniziativa». Se a questo programma la nuova Rivista mensile di scienze lettere arti varietà e politica che imprenderà le sue pubblicazioni col 10 dell'incominciato gennaio si manterrà fedele; non possiamo che augurare prospere le sorti. Sia questa *Favilla* sempre alimentata dal più generoso affetto di chi la riaccende e di quanti ingegni le si accostano, per continuare le tradizioni di quegli illustri che abbiamo ricordato.

Dirigete scritti e corrispondenze alla Redazione della Rivista *La Favilla*, via, Chiozza n. 55 II piano. L'associazione annua costa tre corone.

— IL CONVEGNO PROIBITO...
Il 18 dicembre doveva trovare uniti — di un solo pensiero e di un solo cuore — in Venezia, i rappresentanti di tutto il Veneto, al Convegno regionale di protesta contro le offese alla nazionalità italiana in Austria. Il Governo, per ragioni che non pretendiamo conoscere, lo vietò: e il modo ancor ne offende. A ricordo però, del convegno, fu conata una medaglia ricordo, venduta a migliaia di esemplari; e ora, abbiamo ricevuto anche una cartolina commemorativa, che ci sembra un egregio lavoro d'arte, in ogni suo particolare, per la finezza del disegno e l'accurata esecuzione. Si può acquistare presso la Società Dante Alighieri. In calce leggiamo un nome friulano: C. di Prampiero; è proprio dei nostri?...

— L'IMBARAZZO DI UN CAPO-FAMIGLIA.
« Sono possidente » — leggiamo in una letterina pervenutaci oggi: e noi diciamo: beato voi!... « Sono possidente » e in questi giorni ha fatto i bilanci fra l'entrata e l'uscita. Non verrà a spifferarvi i segreti del mio bilancio: ma invoco la vostra ospitalità per muovere una osservazione e una domanda, nelle quali credo consentiranno tutti i capifamiglia che si trovano nelle mie condizioni.

« Ebbi, nel corso dell'anno, la disgrazia che qualcuno di mia famiglia si ammalò, e naturalmente dovette ricorrere al medico. Ebbene: io non so ora qual cifra segnare fra le passività da saldare. Perché, mentre avvocati, ingegneri, periti e giuristi, dai professionisti ai negozianti e agli artieri, tutti mandano, in fondo all'anno, le loro note... più o meno oneste: i signori medici no! fanno: non è possibile quindi registrare a loro favore il dovuto compenso, ignorandose l'ammontare. O non sarebbe buona cosa che anche i signori medici avessero le loro tariffe — sia pure differenziate, come nei rapporti del traffico internazionale — e in fin d'anno mandassero anch'essi le loro polizze? »

Al medici, la risposta; e anche al pubblico, cioè a chi lo voglia, l'intervento pro o contro questa proposta.

Un ricordo di Beano

Attestati di pubblica benemerenza a ufficiali e soldati del 14o fanteria.
S. M. il Re, in occasione del Capo d'anno, ha firmato i decreti per il conferimento di attestati di pubblica benemerenza a ufficiali e soldati « che si distinsero efficacemente nelle opere di salvataggio in occasione del luttuoso scontro ferroviario, presso Beano » — Diamo l'elenco dei benemeriti (li vedemmo nei giorni di dolore e li vedemmo sfilare anche al processo) quale è pubblicato dal *Giornale militare ufficiale*:

Colonello Bona cav. Giovanni, — maggiore Chiantella cav. Vittorio — tenenti: Amari dei conti di S. Adriano nobile Gabriele, Cosci Dario, Colonna dei principi di Stilianò nobile Prospero, Frusci Luigi, Alfaro Alfredo, Fantolini Carlo, — sottotenente Cresci Francesco Paolo — maresciallo Lipani Francesco — fuere maggiore Trapolino Giovanni — fur. trombet. Lupo Angelo — serg. Cobau Oreste — caporale maggiore Vigato Angelo — caporali volontari Salmiri Rodolfo, Di-Sambonifacio Umberto e Tormene Giacomo — caporali Fabbretti Giovanni, Monaco Arcangelo, e Mastropietro Antonio — appuntato musicante Rizzotto Pasquale — zappatore Simonetti Luigi — soldati Romagnosi Antonio, Campili Guglielmo, e Spacone Eustacchio — allievi trombettieri Lombardi Luigi, Faggini Bortolo, Zanelli Giovanni, Frezzato Fortunato, Perduca Francesco, Levada Clemente, Turatto Domenico, Forzato Agostino, Crocetti Giulio, Pin-ton Andrea, Mantovani Giuseppe, Capocci Vincenzo e Gaffo Luigi.

— Occhio alle palle.
Il maggior Generale Comandante il Presidio militare previene che al poligono di Godia incominceranno le consuete esercitazioni di tiro dalle ore 11 alle ore 15 dei giorni 12, 14, 17, 19, 21, 23, 25, 28, e 31 del mese corrente.

I soliti segnali rossi avvertiranno il pubblico di rimanere a debita distanza.

Un saluto al prof. Pistorelli
Riceviamo: All'egregio prof. Pistorelli, che oggi lascia Udine, la Direzione del Teatro Vittorio Emanuele porge il saluto riconoscente e rinnova gli auguri più fervidi. Fu il carissimo amico prof. Pistorelli, disinteressato e coscienzioso guida artistica di questo Teatro; si che la gratitudine nostra per lui non si affievoliva mai. Ricordando poi l'amor suo per l'arte, la sua genialità, non possiamo non unirci ai voti di quanti lo conobbero perché la città nostra non sia per molto tempo privata di uno fra i migliori cultori della letteratura, di un valente compositore musicale, di un conoscitore profondo e interprete appassionato delle più soavi melodie. Lo seguano frattanto, nella sua nuova dimora — che auguriamo breve, con un sollecito ritorno fra noi — questi nostri saluti e auguri e voti.

Udine, 5 gennaio 1905.
Alessandro marchese degli Obizzi proprietario — per la Direzione: Marco Riva — Aristide Pravisani.

Promozione di un Maresciallo dei Carabinieri.
Dopo oltre due anni che qui trovavansi, addetto alla Cancelleria del Comando la Divisione, il maresciallo sig. Domenico Coduto fu recentemente promosso Maresciallo-maggiore e destinato alla Stazione di Santa Maria di Mosso (Biella).

Il maresciallo Coduto godeva in questa Città molte simpatie. Congratulazioni a lui per la meritata promozione.

Teatro Minerva.
Molti applausi e ben meritati ieri sera al bravo artista Carlo Nunziata. Egli si distinse per forte drammaticità nel bozzetto, forse troppo truce, *A mezzanotte!* E per correttezza comica nella commediola *Sarà Cavaliere!*

Fu assecondato assai bene dalle sig. Cozzolino, Muller, Variante dal sig. Cozzolino e da tutti gli altri. Questa sera riposo.

Domani l'interessantissimo dramma *La cieca di Sorrento*.

La guerra nippo-russa

Il mondo veramente civile, raccapriccia nel leggere le spaventose stagi che avvengono intorno a Port Arthur e in Manciuria, e certamente ogni animo ben nato deve indignarsi al pensiero che due popoli possano così necessariamente infuocarsi l'un contro l'altro senza che veramente esista una giusta causa di odio fra di loro.

È il più strano e il vedere con qual freddezza gli altri governi assistono a tali macelli... che del resto da essi erano stati forse preparati e previsti nelle loro sapienti, diplomatiche combinazioni. E così miliardi e miliardi vengono dilapidati, e tante giovani vite distrutte mentre in tante contrade manca il denaro per le necessità più urgenti, per l'igiene materiale e morale del popolo, per la bonifica di vasti terreni dove la malaria regna sovrana, producendo danni periodici, continui, non minori certo di quelli dati da una guerra sanguinosa.

In Italia il Governo crede d'aver fatto molto colla distribuzione gratuita o a buon mercato del chinino. Ma se il chinino potesse distruggere la malaria, essa dovrebbe essere almeno in forte diminuzione, mentre quest'anno invece è aumentata. Il guaio è che il chinino non ha tutta l'efficacia che si vuol far credere, e chi ci tiene a guarire deve ricorrere all'«Esanofeina» (per gli adulti) ed all'«Esanofeina» (per i bambini) della Ditta Bisleri, rimedi preziosi, profilattici, curativi e ricostituenti.

Beneficenza.

Offerte fatte all'Asilo Notturno in morte di « Celso Feruglio »: Lucia Sguassi l. 3;
di « Leonora Pagnani »: Coniugi Umberto e Lucia Caratti l. 2;
della «co. Ottavio di Ariis»: Coniugi Umberto e Lucia Caratti l. 5;
di « Giuseppe Gori »: Ida Fasquetti l. 1.

Offerte fatte alla « Scuola famiglia » per gli alunni poveri dell'educatorio.

14.0 elenco. Somma precedente L. 1446,12
Sig. Lorenz 2, Caterina Rubini Piccio 5,
Italia Marzuttini Fabris 10, Eberle Carolina 1,
Degan Nicolò 40, Giuseppina Ferrusini Antonini 10, Zaninotto Ing. Giovanni 0,50, Azzariti Savino 0,50, Francesco Angelo 0,50, Azano Anna 0,20, Luigi Facci 2,50, Francesco Guadalupi 0,50, M. Rossi Kechler 15, D. e Camilla Piccio 10, Cesco Antonio 0,40, famiglia Gosseno 1, Elisa Rabbasso Lucchini 1, A. Frizzi e C. Bon 2, Luigia Grappin 0,50, P. Mugoni Moretti 1, Nicola Albano 0,20, Molin Fradol 1, Rappini Giovanni 0,40, Baracchio 0,20, Elisa Marchesi 0,50, Chiaruttini Ettore 3, Michele Candelaresi 1, G. Valentini 2, Citta Marco 0,40, Cianciani Luigi 0,20, Maria Armellini 1, Maria Braidozzi 4, N. N. 2, X. 0,50, Antonio Pilosio 1, M. Bruno 0,40, av. Feruglio 2, Adele Masciadri 2, Bellina Giuseppe 0,50, famiglia Bolzoni 2, Toso Odoardo 1, N. N. 5, N. N. 2, Callegari 2, Francesco Gobesso 1, N. N. 1, Luigi Marzuttini 1, N. N. 0,30, N. N. 0,50, famiglia Goatti 2, Angelin Rioli 2, N. N. 0,50, Elisa Bilia 0,50, A. Basevi 2, Motta Enrico 1, notaio Ernaocora 5, Malignani 4, N. N. 1, Puppatti 0,40, R. dazione Giornatetto 1, D. Pecolli notaio 5, N. N. 3,30, Jureghit 0,50, Cantoni Giuseppe 1, Cristiano Comelli 1, Giulia Bertini 0,15, Roselli 5, Govetto Pietro 0,25, Bertacoli avv. Mario 5, Caffè Arco Celeste 0,20, Dr. Barnaba 1, N. O. 0,30 comm. avv. G. A. Ronchi 5, Francesco Orter 5, Teresa Raiser Grillo 1. Totale L. 1505,42.

Per i fatti d'Innsbruck.
Offerte fatte alla Dante Alighieri. — Offerte precedenti L. 800,45.
In sostituzione del viaggio a Venezia per assistere all'impedito Convoglio: Solimbergo comm. avv. Gius. dep. L. 10.
Raccolto dal sig. Luigi Armellini soniere di Tarcento: Deciani co. Antonio lire 5, Miti dott. Pietro 1, Toa Giacomo 1, Del Pino ing. Giuseppe 1, Sbuelli Giovanni 1, Armellini Luigi soniere 1, Asti Girolamo 1, Cerutti Antonio 1, Dal Medico Pietro 0,50, (Membri della Commissione Mandamentale per l'imposta di R. M. di Tarcento): Morgante cav. Lanfranco lire 1, Pontelli Luigi 1, Pittini Icilio 0,50, G. Toffoletti 0,50 — Totale L. 825,95.

Cose della Giunta.

Tra le deliberazioni prese ieri dalla Giunta, notiamo aver essa dato parere favorevole alla scheda di Regolamento compilato dal segretario del Comune, per la iscrizione dei salariati comunali alla Cassa Nazionale di Provvidenza.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Grani.

Nei grani in generale i miglioramenti accennati col precedente gazzettino andarono accentuandosi. Numerosi furono gli affari conclusi. Anche dall'estero si ha notizia di nuovi aumenti con venditori riservati.

Frumento — Le domande si son fatte più attive; di conseguenza, anche i prezzi sono di molto migliorati, con buoni affari conclusi specie per consegna.

Si quotò da lire 24,50 a 24,75 per pronta consegna e da lire 24,80 a 25,30 per consegna prolungata.

Grainoburo — Numerosissimi gli affari conclusi in questi ultimi giorni, con domande insistenti spuntando prezzi elevatissimi causa il pochissimo quantitativo in vendita di fronte ai forti consumi.

Si quotò da lire 12 a 12,80 il cinquantino, da lire 13,25 a 13,50 il nostrano comune e da lire 13,75 a 14 il fieno giallone, il tutto all'ettolitro secondo quantità e stagionatura.

Segala — Le buone domande hanno portati nuovi aumenti di prezzo, pagandosi da lire 19 a 19,25 il quintale.

Avena — Si notarono in questi ultimi giorni aumenti di prezzo, tanto nelle qualità nostrane che nelle estere, con offerte meno insistenti.

Si quotò da lire 18,50 a 19 la nostrana, da lire 18,50 a 19 pure la piugliese, e da lire 17,50 a 18 l'estera.

Banca Cooperativa Udinese.

SOCIETA' ANONIMA.
Situazione al 31 Dicembre 1904.
XX ESERCIZIO.
Capitale.

Cap. versato (Azioni N. 9137)	1533	L. 228.425.-
Soci	1533	L. 228.425.-
Fondo di Riserva		114.008.50
Fondo di Riserva straordinario per infortuni		7.440.58
oscillaz. valori		2.093.14
		L. 352.867.22

ATTIVO

Cassa		L. 27.070.96
Portafoglio		3.140.634.92
Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci		5.935.-
Conti Correnti garantiti		150.200.77
Valori pubblici industriali di proprietà della Banca		190.302.23
Debitori diversi		23.849.61
Corrispondenti aneari		39.549.64
Corrispondenti diversi		240.397.60
Stabili e Mobilio di proprietà della Banca		123.500.-
Effetti per l'incasso		19.763.68
Cauzione ipotecaria		30.000.-
Totale dell'Attivo		L. 4.017.176.53

Valori di terzi in deposito: a cauzione operazioni diverse L. 144.414.35 a cauz. imp. » 25.000.- liberi e vol. » 102.212.74 » 271.627.09

Totale Generale L. 4.288.803.62

PASSIVO

Dep. in conto corrente L. 555.524.46 a risp. » 1.971.641.41 a p. risp. » 113.202.17 » 2.640.367.74		
Cassa Prov. degli impieg. » 10.779.43		
Corrispondenti Bancari » 47.119.72		
Corrispondenti diversi » 876.975.30		
Creditori diversi » 24.803.32		
Divendi » 7.251.71		
Utili 1904 a Rifusione interessi a soci » —		
Totale del Passivo L. 3.007.207.22		
Depositi per valori a cauzione operazioni diverse L. 144.414.35 a cauz. imp. » 25.000.- liberi e vol. » 102.212.74 » 271.627.09		
Capitale Sociale o Riserva L. 352.867.22		
Rendite e Spese: Uff. corr. esore e ris. a p. » L. 207.671.43 Inter. pas. » 150.659.34 fusse, sp. » 150.659.34		
Residui Uff. da liquid. L. 57.012.09		
Totale Generale L. 4.288.803.62		

ULTIMA ORA.

Tutto è gioia alla Corte del Mikado.

PARIGI. 5. La legazione giapponese comunica il seguente dispaccio da Tokio: La principessa ereditaria dette felicemente alla luce un maschio.

Il cannone riposa anche in Manciuria.

TOCHIO. 5. Un telegramma dal quartier generale dell'esercito di Curochi in data di ieri informa che il fuoco dei russi contro le trincee giapponesi è quasi cessato, in questi ultimi due giorni. Si ignora se ciò debbasi alle notizie ricevute da Curopatchine, della capitolazione di Portarturo.

Per affrontare la squadra russa.

BATAVIA. 5. — Una nave mercantile olandese incontrò ieri quattro navi da guerra giapponesi, che incrociavano in vista del litorale orientale di Sumatra.

Il dolore dei Russi

Curochi è proprio morto?

PIETROBURGO. 5. — La notizia della caduta di Portarturo e della distruzione della squadra, ha prodotto a Cronstadt un'impressione estremamente dolorosa, soprattutto nei circoli di marina.

Un dispaccio del corrispondente della *Bijsavia Vidomosti* dalla Manciuria, in data 1 corr. dice che i cinesi narrano avere il generale giapponese Hauta assunto il comando dell'esercito giapponese del-Pest, ciò che confermerebbe la voce persistente della morte del generale Curochi.

Lo scarso bottino del giapponese a Porto Arturo.

CEFU. 5. — Un intermediatore e quattro contro torpediere giapponesi sorvegliano le vicinanze del porto.

Si assicura che all'infuori di ottantamila tonnellate di carbone e di due mesi di razioni di riso, i giapponesi hanno fatto uno scarso bottino, a Portarturo. Di 270 ufficiali di marina presenti a Portarturo, al principio dell'assedio, 180 furono uccisi o feriti.

Lagnanze, desideri et reliqua.

Cividale, 2 gennaio 1905
Caritas. Del Bianco.

Una tiratina d'orecchio o a Lei, o alla Direzione delle ferrovie. L'altro giorno, trovandomi a Udine, non feci in tempo a partire per Cividale, col treno delle 9,45 di sera.

Alla mattina seguente, giunto alla Stazione verso le 5,12, mi sentii dire che il treno delle 5,54 era stato soppresso da parecchi giorni per cui dovetti attendere il treno delle 9,5.

E perché allora non si pubblica un avviso?

Veda che anche sulla *Patria* del 2 corrente è inserito l'orario della ferrovia, col treno delle 5,54 ant.

L'inverno

Telegrammi dalle varie regioni d'Italia informano che il freddo è dappertutto fortissimo. A Firenze ed a Pisa, l'Arno è gelato; a Bergamo, il termometro ha segnato 13 sotto zero; a Padova lo stesso, il che non ha impedito a due giovanotti di compiere una gara di nuoto nel Bacchiglione.

Il Tevere è gelato a Orte; ha navigato a Chiaravalle, Benevento, Caserta, sui monti vicini a Messina, a Bari e Barletta.

Su parecchie linee, i treni hanno subito ritardi causati dalla neve. La linea Fossato-Gubbio è stata interrotta per due giorni. A Piana di Sorrento è stato trovato un vecchio di ottant'anni morto di freddo. A Roma, il termometro scese a cinque gradi sotto zero; dal 1836 ad oggi non si era più raggiunto questo minimo.

A S. Donà di Piave, il fiume gelo completamente, tanto che il comune pensò subito di approfittarne e di riempire la ghiacciaia comunale con quel ghiaccio.

Anche in Francia, freddo intenso: a Parigi, 16 gradi sotto zero; in Senna è gelata; molte disgrazie causate dai geli, molte persone congelate o assiderate.

Altrettanto si dica dell'Austria, della Germania, dell'Inghilterra ecc. A Vienna 15 gradi sotto zero; a Innsbruck si arrivò a 26 gradi, e non ci sembrano sufficienti, per quei generosi abitatori. Non parliamo della Russia: a Pietroburgo e in tutta la costa del Baltico imperverano violenti bufera di neve. Il porto di Cronstadt è gelato, e il ghiaccio è di un forte spessore. Le comunicazioni navali sono state sospese in tutte le linee.

In tutto il Mar Nero infuria un terribile uragano, onde perfino i più grandi piroscafi sospesero il loro corso. Da Ircutsk si annuncia che è subentrato un freddo da 26 a 30 gradi: e il movimento sulla linea ferroviaria siberiana è reso difficile, poiché si congela l'acqua nelle caldaie delle locomotive.

L'ordine regna.

TOCHIO. 5. Un rapporto di Nogi, giunto ieri sera, dice che l'ordine regna a Portarturo. La popolazione è calma. Il pane abbondante, ma la carne e i legumi sono rari. Mancano i medicamenti.

I giapponesi si sforzano di soccorrere la guarnigione russa.

Le ultime disposizioni circa i prigionieri. - Enormi perdite.

TOCHIO. 5. Un dispaccio dal quartier generale dell'esercito giapponese dinanzi a Portarturo, dice: Tutta la guarnigione e i non combattenti andranno nel villaggio di Iaputi, presso la baia del Piccione, d'onde gli ufficiali proseguiranno per Dalui e saranno poi condotti ove vorranno.

I prigionieri andranno da Iaputi a Dalui e poi saranno condotti nel Giappone.

Durante l'assedio di Portarturo sono stati messi fuori di combattimento oltre cinquantamila giapponesi.

Piccoli fatti in Manciuria.

Feroci assalti alla baionetta.

PIETROBURGO. 5. (Ufficiale). Un telegramma del generale Curopatchine, in data 3 corr., dice. Il 31 dicembre, sul cadere del giorno, i cacciatori comandati dal luogotenente Drobshen si avvicinarono, senza essere visti dalla gran guardia giapponese, presso il villaggio di Tscian-lin-pu a due chilometri a sud-ovest di Sinc-lin-pu e si precipitarono, senza tirare colpi di fucile, alla baionetta, uccidendo un certo numero di giapponesi e facendone uno prigioniero. Nessuna perdita vi fu da parte nostra.

Nella notte dal 2 al 3 corrente, i cacciatori comandati da un sottotenente, attaccarono il villaggio di Sin-lut-nun, occupato dai giapponesi, a due chilometri a sud di Erraggon. Una parte dei cacciatori fecero una finta dal fronte, mentre gli altri aggiravano il villaggio ad ovest e senza tirare vi penetrarono gridando: Urrà!

Molti giapponesi furono trapassati colla baionetta e dodici furono fatti prigionieri, dei quali quattro non erano feriti.

Gli zappatori che accompagnavano i cacciatori, incendiarono il villaggio di Sin-lut-nun.

Il sottotenente Baron Frederics è rimasto leggermente ferito: due soldati sono rimasti uccisi e nove feriti.

Nella notte dal 2 al 3 corr. i cacciatori comandati dal tenente Bonine fecero saltare, col concorso degli zappatori, un posto di osservazione giapponese, e demolirono un muro merlato; distrussero gli ostacoli artificiali e posero due mine automatiche nel villaggio a sud di Vintchsanine. Le mine scoppiarono dopo la partenza dei cacciatori.

FALLIMENTO A. BRUGNEROTTO

San Vito al Tagliamento

Aviso II incanto con ribasso 20 Ojo

Il 13 gennaio 1905 alle ore 9 ant. in San Vito al Tagliamento - Via Altan, n. 2 - avrà luogo il II. esperimento d'asta per le merci invendute con il ribasso del 20 p. Ojo sulla stima d'inventario:

Lotto I. Stoffe uomo M. 615,45 stima L. 1794,82 dato d'asta L. 1436,36

Lotto II. Flanelle M. 116,30 stima L. 174,175 dato d'asta L. 140,81

Lotto III. Mezzelane M. 310,10 stima L. 186,06 dato d'asta L. 148,85

Lotto VIII. Traliccottoni M. 288,20 stima L. 126,55 dato d'asta L. 101,25

Lotto XVII. Seterie (fazzoletti) Pezzi N. 72 stima L. 57,75 dato d'asta L. 46,21

XXIV. Lotto Ciarponi donna Pezzi 221 stima L. 343,25 dato d'asta L. 274,60

Lotto XXV. Bordati Toscana M. 101,20 stima L. 15,19 dato d'asta L. 12,15

Lotto XXVI. Casaline Stroili M. 42,90 stima L. 20,75 dato d'asta L. 16,60

Lotto XXVIII. Tela camicie M. 378.- stima L. 127,54 dato d'asta L. 102,93

Lotto XXIX. Tela Africa M. 40,50 stima L. 20,50 dato d'asta L. 16,40

Lotto XXXIII. Cachemires M. 313,60 stima L. 150,47 dato d'asta L. 120,39

Lotto XLII. Arredi Negozio stima L. 84,90 dato d'asta L. 68,02

NB. I lotti saranno suddivisi in più partite per agevolare l'acquisto anche ai privati.

C. Ilustratore
Avv. POLO

Luigi Montico, gerente responsabile.

OFFICINE VELLISCIG UDINE
Piazza Umberto I.
CIVIDALE
Piazza Giulio Cesare = già MARZUTTINI & C. =
AUTOMOBILI - MOTOCICLETTE
Biciclette da L. 100 a L. 250
Impianti elettrici e di gas acetilene
Garanzia di un anno. - Pagamenti rateali.

Stabilimento
baccologico
Dott. V. Costantini
in Vittorio Veneto
Solo confezione dei primi tecnici cellulari

Lodovico, Maddalena, Andrea, Ferdinando Scream, i nipotini e parenti tutti danno con l'animo straziato l'annuncio della sventura che li ha oggi colpiti colla perdita della loro amatissima

Angela Scream De Cillia
loro rispettiva moglie, madre, suocera e nonna.
I funerali seguiranno in Comeglians nel giorno 6 corr. alle ore 10. Si dispensa dalle visite di condoglianza, servendo la presente quale partecipazione personale.

IN MORTE DI
Caterina Milanopulo ved. Fioritto
Ai figli
Ancor in buona età, Caterina Milanopulo, si è spenta! Quando maggiormente si sentiva circondata dall'affetto e dall'amore dei figli, quando Le pareva raggiunto l'ideale di sua vita, l'ala fredda della morte ha sfiorato il suo caro viso sempre sorridente di pace, troncando quell'esistenza tanto amata!
Donna laboriosa ed onesta della famiglia aveva formato un culto, esempio costante a voi al bene ed al retto operare: benefica verso gli altri, vi insegnava come un animo di sentimenti elevati e pietosi non doveva limitare la sua missione nella vita alle sole pareti domestiche.
Dinanzi a quella Salma che ancora non è fredda — che rappresenta tutto lo schianto dell'animo vostro, del vostro cuore di figli affettuosi, vane sono le parole di conforto. Il dolore è troppo sacro perché possa essere lenito anche da parola amica! Questo però vi basti che la memoria e la ricordanza di quella cara Donna, che ha avuto la morte del giusto, resterà incancellabile nell'animo di quanti la conobbero, che la Mamma vostra non ebbe che vita di sacrificio e di lavoro: che angelo di pietà, ha fatto molto bene, molto dimenticando e perdonando, mai venendo meno a quell'elevatezza di sentimenti pietosi che tanto facevano gradita la sua compagnia.
La sua memoria è il retaggio più sacro che vi ha lasciato.
Gli amici.

Agricoltori
presso l'impresa militare fuori Porta Pracinosa (ex casa Nardini) trovatisi disponibile letame cavallino a centosimi 50 il quintale se caricato dagli acquirenti in caserma dalle ore 7 alle 11 di tutti i giorni non festivi.

Terreni da vendere strada di circoscrizione interna tra le porte Venezia e Graziano. — Rivolgersi al Perito signor Luigi Taddio, Via del Sale.

Casa di **L. Marchi**
confezione
MANTELLI - COSTUMI - BLOUSES CORREDI DA SPOSA e da CASA - BIANCHERIA CONFEZIONATA —
Premiata con Diploma d'onore all'Esposizione Campionaria novembre 1900 e Regionale 1903.

Gabinetto D. r Luigi Spellanzon
dentistico
Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. - Denti e dentiere artificiali, Udine piazza del Duomo N. 3.

Malattie degli Occhi:
difetti della vista
Specialista Dr. GAMBAROTTO
Via Poscolle n. 20 - Udine
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati il primo sabato e seguente domenica d'ogni mese. — Visite gratuite ai poveri nei giorni di Lunedì e Venerdì ore 11 alla Farmacia Filipuzzi.

KRAPFEN CALDI tutti i giorni dalle ore 12
antim: trovansi alla Pasticceria **DOETA** in Mercatovecchio.
STORTI e MERINGHE alla panna di latteria. Si assumono ordinazioni.
Servizio speciale completo per nozze, battesimi e soirè, con deposito ed esclusiva vendita di bomboniere ceramica Richar Ginori a prezzi di fabbrica.

SOCIETA' POMPE FUNEBRI
Hocke - Belgrado
Questa società ha deciso di concedere il trasporto gratuito alle persone povere, dichiarate tali dal Municipio: per gli altri servizi funebri fissò la seguente modica

Tariffa
Carrozza cristalli, 12 valetti e bara completa L. 80
Carrozza, 6 valetti e bara completa L. 50
Carrozza, 4 valetti e bara completa L. 30

Servizio di lusso e carrozza bambini a prezzi da convenirsi.

Ferro - China - Bisleri
Liquore ricostituente
Il Ch.mo dottor BORGONI della R. Università di Napoli scrive:
IL FERRO - CHINA BISLERI mi ha dato risultati tantomeno splendidi da ritenere fra gli innumerevoli preparati ferruginosi, il migliore.
Da parecchi anni ne faccio uso nella mia estesa pratica medica e non cesso dal raccomandarlo con vivo interesse anche ai molti infermi che frequentano la mia Sala delle consultazioni per le malattie della gola, naso e orecchie nell'Ospedale della Pace.
Acqua di Nocera Umbra
(Sorgente angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI e C. - Milano.

Ing. C. Fachini - Deposito Macchine ed accessori
Via Manin - UDINE - Telef. 1-40
Deposito assortito di tutti i prodotti in grès della rinomata ditta dr. Piccinelli e C. di Bergamo
Tubi, pezzi speciali ed accessori per l'impianto di fognature e condutture d'acqua.
Pavimenti resistenti al carreggio e non attaccabili dagli acidi.
Forniture industriali per fabbriche acido-solforico.
MATERIALE IMPERMEABILE
inattaccabile dagli acidi e di lunghissima durata.

PANELLO DI GRANONE - Unica rappresentante e depositaria per Friuli, la Ditta L. NIDASIO di Udine - Viale Espositi, 4

Sirolina

Aumenta l'appetito ed il peso del corpo, calma la tosse, l'espettorato ed il sudore notturno.

Malattie polmonari, Catarrhi bronchiali cronici, Tosse convulsiva, Scrofola, Influenza.

Chi deve usare la Sirolina?

1. Ognuno che è affetto da tosse di lunga data perché è più facile prevenire le malattie che non guarirle.
 2. Persone con catarrhi bronchiali cronici, che vengono guariti mediante la Sirolina.
 3. Gli asmatici, che provano colla Sirolina un marcato sollievo.
 4. Bambini scrofolosi, con tumori ghiandolari, Catarrhi oculari e nasali, dove la Sirolina è di brillante successo sulla nutrizione generale.
- Avvertenza.** Esistono delle contraffazioni inefficaci! Per ottenere i buoni risultati, osservare bene che ogni flacone sia munito della nostra marca speciale « ROCHE » e domandare sempre SIROLINA ROCHE.

F. Hoffmann-La Roche & Co. — Basilea (Svizzera).
 Se le farmacie locali vanno sprovviste del Medicinale, rivolgersi al Deposito Generale:
 AUGUSTO STEFFAN — Milano, via A. Saffi, 9.

„Roche“

Trovati soltanto in flaconi originali nelle farmacie n. 1. 4. — il B.

FABBRICA MERCI METALLO BERNDORF
Arthur Krupp
 FILIALE DI MILANO - Piazza S. Marco 5.
 Negozio Corso V. Emanuele 4.
 Posaterie e Servizi da tavola per Alberghi e Privati di ALPACA ARGENTATA e ALPACA Utensili da cucina in TONAL PIRO RIFERAZIONI e RIFORMAZIONI Cataloghi a richiesta.
 VENEZIA: Gio. Uaidano, Merceria dell'Orologio, 264.

LA PIU' ANZA CROCIFFERENZA
 GRANDE DIPLOMA D'ONORE
 ESPOSIZIONE DI LONDRA 1904.

curatevi solo colle celebri polveri dello Stabilimento **CAV. LODOVICO CASARINI** BOLOGNA
 Prescritte dai più illustri clinici del mondo perché rappresentano la cura più razionale e sicura.
 Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.
 Conoscete i quaranti gratis.
 14 Medaglie alle primarie esposizioni e Congressi Medici.

Non più **ASMA**
 all'istante stesso
 Ricompensa: Contomila franchi.
 Modigliani: argento oro, e fuori concorso. Indiazioni gratis a franco. Scrivere al Dr. CLERY a Parigi 53, Boul. St. Martin.

ASMA & CATARRO
 Cigarette o colla Polvere **ESPIC**
 OPPRESSIONI
 TOSSI, RAFFREDDORI, NEURALGIE
 Il Farmigatore polmonare ESPIC è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le malattie della via respiratoria.
 In tutte le Farmacie, 22 franchi la scatola.
 Vendita all'ingrosso: 20, Rue St. Louis, PARIGI
 Edige la prima cura con ogni sicurezza.
 Gli Agenti: PHILIPPE GARDON 25 e C. Genova.

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - UDINE

Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale

OMBRELLI E OMBRELLINI

Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete ecc. - Chincaglierie - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe gomma - Valigeria di tutta novità - Borse e Borsette di pelle - Articoli per regali.

Veli per Staccie Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere.

RIPARAZIONI IN GENERE
 Vendita all'ingrosso ed al dettaglio
 Prezzi modicissimi.

Fenomenale!! ma vero!!!

Un remontoir regalato a chi spedisce L. 8.90 per l'acquisto dello seguenti opere di assoluta utilità in tutte le famiglie: — 1. Cento e più giochi di sala, calcolo e carte: entusiasmanti successi nelle conversazioni e riunioni famigliari; — 2. Un milione di frottole per passatempo in conversazione che, ripetute tra gli amici, vi acquisteranno fama d'uomini di spirito; — 3. Manuale dei giochi, con le regole di Tresette, Ventuno, Calabresella, Bigliardi, Dama, Domino, Scacchi, Pallottole o Bocce, Palla, ecc., per indovinare carte e numeri pensati, ecc.; — 4. Raccolta di brindisi adattabili per qualsivoglia occasione, versi assetati, per complimenti, onomastici, matrimoniali, ecc. (con illustrazioni); — 5. Il cuoco per tutti o l'arte di cucinare con economia e buon gusto, con elegante copertina eromica; — 6. Il segretario per tutti, modelli di lettere su qualunque argomento; — 7. I ladri in guanti bianchi ossia il figlio dell'assassinato di ADOLFO LOVATI, interessante opera in un volume e sette parti, pag. 420 in grande formato; — 8. Opuscolo vernacolo dello stesso Autore, con illustrazioni e componimenti su Umberto I, Cavaliere, Leone XIII; — 9. altro opuscolo vernacolo divertente del medesimo Autore; — 10. Pacchetto di 5 cartoline illustrate novità; — 11. più il regalo sorprendente (utile per qualsiasi ricorrenza) di UNO STUPENDO OROLOGIO REMONTOIR (per uomo) ROSKOPF di nichel, con grosso vetro e cerchiere, datato a millimetri 55, ore 36 di carica e scatto di sicurezza, garantito registrato e nuovo, con precisione: — il tutto per L. 8.90 (successo straordinario). Questo magnifico REMONTOIR ROSKOPF, che si vende dagli orologiai a 7, 8 e 9 lire, costa adunque il prezzo dell'intero pacco; i libri costano altrettanto e il regalo può dirsi veramente fenomenale, permessoci soltanto dalle fortune della premiata Fabbrica Svizzera. (Si può anticipare l'intero importo, ed anche soltanto lire 5, pagando la rimanenza a ricevimento del pacco). — 12. Chi desidera ricevere inoltre l'elegante chataleine fantastica nichel, con pendolo, aggiunga centesimi 90. — Orologio remontoir d'argento per signora lire 12. — Remontoir d'oro per signora lire 27. (Splendidi regali) — Fotografie galanti, 3 campioni grandi, lire 3.80. — Campionario Cartoline illustrate, lire 1. — Catalogo Olografico artistico novità (sacro e profano). — Soluzioni di giochi francobollo. — Indirizzare richieste o vaglia cartoline alla Libreria e Commissione CONCORDIA, Via Fabbri, 5, MILANO (Anno XXIX).

Guarigione infallibile e garantita del
ECRISONTYLO **CALLI**
 ai piedi
 mediante l'ECRISONTYLO ZULIN, rimedio di incontestata e sicura efficacia. — Vendesi in tutte le Farmacie del Regno. — Guardarsi dalle contraffazioni. — E. 1.00 al flac.
 Specialità della Premiata Farmacia
VALCAMONICA & INFROZZI - C.V.E. Milano.

Effetto "L'ottimo fra i purganti" pronto, sicuro e dolce.
Hunyadi János
 Unica secondo gli apprezzamenti di celebrità mediche.
 Rimannya universale. — Diffidare delle contraffazioni. Esigere presso i negoziati di acque minerali e nelle farmacie l'etichetta ed il turacciolo della vera acqua naturale "Hunyadi János" portata il nome del proprietario della fonte "Andreas Saxlehner".
 Acqua minerale naturale

Malattie della pelle
 Crosta latte dei bambini, Exemi, seccchi, umidi, Erpetisismi, Macchie, ecc., Erpetismi, Macchie, ecc., guariscono con poche applicazioni del **Dermatogeno**, rinomatissima pomata del dott. J. Paekyng. — Prezzo L. 2. — il vasetto (L. 2,25 franco di porto).

Sordità e mull d'orecchio si guariscono usando il linimento acustico **Ulitina** del dott. W. T. Adair. — Boccetta L. 1.75 (franco L. 2). Istruzione gratis.

Stitichezza emieranie, congestioni, malattie di stomaco, e tutte malattie aventi per cause gli ingorghi intestinali spariscono coll'uso delle ormai rinomatissime e conosciutissime **Pillole della Salute** del dott. Clarche. Scatola L. 1 (franco L. 1,20). Gratis opuscolo Stitichezza.

Si dimagrisce in poche settimane prendendo ogni giorno alcune **Pillole contro l'obesità** del dott. Grandwall. — Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. — Oltre distruggere l'adiposo sono pure indicatissime contro i disturbi digestivi, stitichezza, emoroidi, asma, apoplezia, ecc., gratis opuscolo spiegativo. — L. 4,50 la scatola (L. 4,75 franco di porto).

Calli duri, occhi di pernice, ecc. Guarigione pronta e permanente con sole poche applicazioni dell'infalibile **Callifugo Cornale**. Flacone con istruzione L. 1. — (franco L. 1,30).

Peli o lanugine del viso e del corpo spariscono per sempre col **Depilano**, Depilatorio inodoro del dott. Bohrdave. Flacone con istruzione L. 3 (franco L. 3,50).

Capelli neri coll' **Acqua celeste Orientale**, tintura istantanea, che si applica ogni 20 giorni, si può dare ai capelli bianchi o grigi e alla barba quella tinta naturale che più si desidera. Effetto innocuo. Flacone L. 2,50 (franco L. 3,00).

Capelli biondi L' **Acqua di Ofelia**, assolutamente innocua, rende in breve tempo alla capigliatura se alla barba, uno stupendo colore biondo d'oro. Flacone L. 3 (franco L. 3,60).

Calvizie e Forfora spariscono in breve tempo coll'uso del **Tricoforon** del Dottor Lawson, unico specifico veramente efficace. — Bottiglia Lire 3,50. — Franco L. 4,20.

Mastice dentario per la pronta otturazione dei denti cariati senza bisogno del Dentista. — Tabacchetto con istruzione centesimi 50. Franco centesimi 65.

Gratis Il medico di se stesso. Guida per le famiglie. — Si spedisce dietro invio di carta da visita colle iniziali M. S. S.

Indirizzare lettere, vaglia e cartoline-vaglia unicamente alla
Officina Chimica dell'Aquila
 MILANO - Via S. Colocero, 25 - MILANO

PRESERVATIVI
 contro le malattie veneree per uomini, donne e bambini. — Antiflogistici per uomini e donne. — Catalogo a richiesta. — Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via San Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 94.

L. LUSER'S TOURISTEN-PLASTER
 (Taffetà dei Touristen)
CALLI-INDURIMENTI
 della pelle, della pianta dei piedi, delle calce e contro i perni. — Effetto garantito. Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoino, aa 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spirico, crisol, idrato potassico aa 4. — Prezzo L. 1,40 al rotolo e L. 1,65 franco per posta.

VERI GRANI SANTI D'FRANCK
 contro la STITICHEZZA e le sue Conseguenze
 Signi l'Etichetta in 4 colori e l'Etichetta del Dottor FRANCK
 a 24 corone al rotolo.

FARINA LATTEA NESTLE
 Supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Dirigere le domande alla Ditta: Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltramo, Piazza V. Egelli Fabris (Angelo)